

ASSOBIDIESEL
Via Principe Amedeo n. 3
20121 Milano
C.F. 97684720150

Consultazione 21 gennaio 2019

MERCATO DEI BIOCARBURANTI

Criticità principali del sistema energetico italiano nel settore biodiesel

Le criticità del settore di produzione del biodiesel in Italia sono sintetizzabili come segue

- Scarsità di materia prima double counting (oli vegetali esausti e grassi animali cat. 1,2) di origine nazionale/ Europea per le produzioni di double counting e conseguente
 - a) ricorso massiccio a importazioni di prodotto double counting di dubbia origine da Paesi extra Europei ove i controlli da parte degli organi ministeriali sono impossibili e i controlli da parte degli enti di certificazione sono dubbi.
 - b) incremento dei costi della materia prima in particolare di oli esausti
- Il decreto biometano non ha generato l'attesa domanda di biocarburanti avanzati cui le imprese nazionali si erano preparate a causa della assenza di obbligo dei consumi relativi
- Le direttive Europee che dettano obiettivi di abbattimento di CO2 e linee guida per l'immissione dei biocarburanti e che richiedono investimenti e progettazione di nuove tecnologie per l'utilizzo di materie prime rifiuti per lo sviluppo di un' economia circolare, rischiano di essere disattese.

Le aziende infatti sono pronte ad investire in tecnologia e know how sia nella fase di raccolta che di messa a punto di processi per nuove materie prime ma hanno fortemente bisogno di condizioni che agevolino lo sviluppo del mercato e garantiscano stabilità

Fattori dello scenario a livello globale ed europeo rilevanti per l'Italia

I Paesi maggiori produttori di oli vegetali quali Malesia, Indonesia o Argentina hanno le produzioni di biocarburanti competitive rispetto a qualunque Paese Europeo in ragione sia della disponibilità delle coltivazioni massicce sia dei ridotti costi di produzione sia dei dazi agevolati all'esportazione (dumping). Per le stesse ragioni anche la Cina e l'India potrebbero diventare Paesi concorrenziali con il rischio di fermare l'industria Nazionale.

Verso questi Paesi è determinante perseguire una politica di protezione con dazi antidumping anti-subsidy e controlli rigorosi all'importazione dei lor prodotti sia doganali sulle che sulla documentazione di sostenibilità.

In sostanza nella nicchia di mercato dei biocarburanti avanzati potrebbe generarsi la stessa competitività (inclusa quella non legale) che abbiamo osservato nel mercato del double counting fino a che l'utilizzo come materia prima dei derivati dell'olio di palma saranno premiati come gli altri rifiuti raccolti in Europa. L'aspetto da monitorare maggiormente sono i quantitativi

ASSOBIDIESEL
Via Principe Amedeo n. 3
20121 Milano
C.F. 97684720150

perché, contrariamente alle materie prime per double counting, quelle per la produzione di avanzati sono limitati e noti.

Il recepimento della Direttiva RED II, sarà determinante a livello sia nazionale che europeo in particolare nell'ottica di un progressivo cambio di materie prime da quelle concorrenti con il mercato alimentare (oli vegetali per uso food) a materie prime ottenute da rifiuti di ogni origine

Prospettive di evoluzione del quadro tecnologico, infrastrutturale e dei modelli di mercato per il settore biodiesel

L'indirizzo della ricerca tecnologica è inequivocabile. L'innovazione riguarderà nuovi processi in grado di trasformare rifiuti eventualmente rigenerati in biocarburanti.

Circa le infrastrutture poiché il prodotto è distribuito al consumo sulle infrastrutture a valle delle raffinerie petrolifere si ritiene che continuerà ad utilizzare lo stesso sistema distributivo. Stesso ragionamento è applicabile per i modelli di mercato a valle delle produzioni in quanto il biocarburante sarà una componente del prodotto petrolifero e seguirà gli andamenti di mercato dello stesso.

Viceversa dovrebbero evolvere i mercati a monte della produzione dei biocarburanti di prossima generazione sui quali dovrà essere sviluppato un sistema efficiente per ottimizzare la raccolta e la rigenerazione dei rifiuti materia prima.

Obiettivi prioritari e possibile *trade-off*

L'obiettivo prioritario dovrebbe essere duplice

- potenziare le filiere nazionali per la produzione di biodiesel DC
- sviluppare nuove filiere nazionali di produzione di biocarburanti che ampli la raccolta dei rifiuti da diverse industrie , per ottenere materie prima per la produzione di biocarburanti avanzati. Per raggiungere obiettivo sono necessarie Normative Nazionali incentivanti ad hoc e cogenti per i soggetti che acquistano biocarburanti

I trade-off sono possibili in termini di

- investimenti in ricerca e sviluppo oggi lasciati interamente alle imprese che sono per la maggioranza di piccole medie dimensioni
- volumi di consumo obbligatori

Politiche e misure che dovrebbe prevedere la SEN 2019 per perseguire i suddetti obiettivi

La Sen dovrebbe prevedere obiettivi in linea con la direttive europee RED II

- un urgente e necessaria correzione delle politiche Nazionali nella direzione di sviluppo dei mercati dei biocarburanti avanzati
- Creare condizioni per lo sviluppo di nuove filiere
- Ottimizzare i controlli per evitare l'importazione di prodotti concorrenti dai paesi asiatici.

ASSOBIODIESEL
Via Principe Amedeo n. 3
20121 Milano
C.F. 97684720150

- incentivazioni alla ricerca e sviluppo verso quelle nuove tecnologie che permettono lo sviluppo del recupero e riciclo dei prodotti di scarto o di rifiuto

Principali interventi per migliorare l'efficacia nei processi di implementazione di politiche e misure

Pianificazione

Consultazioni con le parti interessate

Rigore nel controllo del rispetto delle Regole

Riduzione dei tempi di emanazione delle misure

Interazioni significative del settore di riferimento con il resto del sistema energetico italiano

Il settore dei biocarburanti ha come primo mercato di riferimento il settore petrolifero essendo il biocarburante una componente del prodotto petrolifero finito sia esso gasolio o benzina.

Quindi le interazioni con gli operatori petroliferi sono continue e costanti al fine di ottimizzare le produzioni dei biocarburanti nel rispetto delle specifiche del prodotto petrolifero e delle esigenze logistiche distributive.

Allo stesso modo le interazioni sono essenziali con gli enti di raccolta e con i collettori delle materie prima avanzate / rifiuti / scarti che dovrebbero essere meglio organizzate e implementate poiché sarà necessario un coinvolgimento sempre maggiore di tali realtà.

Interventi sembrano prioritari per una efficace governance nazionale ed europea delle politiche dell'energia

- Interventi e misure basate sul "principio di prossimità del rifiuto" nell'ottica dello sviluppo di un'economia circolare efficiente e efficace
- Valorizzazione e protezione delle produzioni nazionali e europee in particolare per favorire le "produzioni avanzate" affinché il valore aggiunto rimanga all'interno dell'area comunitaria
- Pianificazione a medio lungo termine

